

le forze non minori de gli odii; nè havevano servito a placare l'una parte i vantaggi, nè ad abbattere l'altra le perdite; anzi dall' antiche esperienze, e da' nuovi successi parendo equilibrate le forze, tanto più s' accendeva l' emulazione de' gli animi. In Italia si trovavano durante il verno gli Spagnuoli assai forti, e per lo sopraggiungere de' nuovi soccorsi, e perche, preclusi i passi per Alemagna, e per Fiandra, convenivano trattenere le militie in questa Provincia. All' incontro i Francesi, parte sotto Valenza confunti, parte dalla naturale impatienza sbandati, apparivano grandemente infiacchiti. Ad ogni modo non mancarono diverse fattioni. Il Marchese Villa alloggiava con le militie, che servirono di convoglio a quelle del Duca Odoardo nel Piacentino; e teneva ordine d' inferire qualche insulto nel Modonese, per vendicare le adherenze di quel Duca, e la missione de' Soldati a gli Spagnuoli. Per cavarne pretesto, lo ricercò di dare quartiere a una parte delle sue genti; & essendogli, come supposeva, anzi desiderava, negato, d' improvviso scorre nel Territorio di Modona con mille fanti, & altrettanti Cavalli, faccheggiando Castel nuovo, & altri luoghi con asportarne bottino. Il Duca, da gl' incendii, e dalla fuga de' rustici inteso, l' attacco, si trovò grandemente sorpreso, perche dall' armi di quel di Savoia, suo Zio, gli pervenivano i danni, e si trovava astretto di vendicarsi con quello di Parma, vicino, cognato, e fin' all' hora confidente. Si trovava con lo Stato sguernito di gente, e se invitava gli Spagnuoli, conosceva pesante il soccorso. Ricorso a' Venetiani, trovò, che, se trà le discordie degli esteri guardavano la neutralità, molto meno tra' Principi Italiani volevano pigliarsi altra parte, che di persuadere, e procurare la pace; onde convenne volgersi al Leganes, che governava Milano; & egli, prontamente abbracciando l' invito, gli espedì due mila fanti, e ottocento Cavalli con ottimi Capi, che furono Vincenzo Gonzaga, il Baron Batteville, & il Conte Arese. Con questi uniti tre in quattro mila huomini, tumultuariamente dalle militie del proprio Paese raccolti, sotto il Principe Luigi, suo Zio, che con permissione de' Venetiani si portò in quello Stato, gli spinse nel Parmigiano, dove s' era il Villa ridot-

1636

*le Spagnuole rinvagliardite in Italia.*

*e le Francesi debilitatevi.*

*che nondimeno invadono il Modonese.*

*con molta confusione di quel Duca.*

*che soccorso dal Leganes.*